Sabato 9 dicembre 1905

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. [illegible]
Semestre . . . . » [illegible]
Trimestre . . . . » [illegible]
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno X - N. 40

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione, Via Prefettura, N. 6

«Il Paese sarà del Popolo» CATTANEO.

Il suffragio universale e la donna

Abbiamo pubblicato alcuni giorni or sono, togliendola dalla «Vita», la lettera che le signore Emilia Mariani e Melany Scodnik hanno indirizzato all'on. Sacchi.

Ecco la risposta dell'on. Sacchi.

Gentili signore,

Voglio corrispondere al loro invito di dire se mi parrebbe conveniente cominciare la riforma elettorale dallo estendere il suffragio alle donne provvedute di quella coltura che agli uomini si richiede per renderli elettori.

Ma debbo anzitutto osservare che si levarono dei contradditori al mio articolo sulla agitazione pel suffragio universale, i quali ebbero bisogno di alterare il concetto ivi espresso, per potermi più agevolmente combattere. Vi sono giornali, ad esempio, che premisero ai *loro* lettori avere io dichiarato essere necessario opporsi all'agitazione pel suffragio universale. Dove, quando ho io dichiarato questo? Non certo in quell'articolo, nè mai in precedenza.

Facciano pure l'agitazione i socialisti e i cattolici e, se essa riuscirà a infondere coscienza in chi non l'ha, non sarò io certo a dolermi, se dai tempi di servitù ho per tutte le agitazioni invocato *la libertà senza limiti*.

Ma l'agitazione essendo dispendio di forza e non si potendo fare quella intensa se non tacendo da parte altri propositi, manifestai il convincimento che la democrazia dovrebbe dirigere gli sforzi suoi ad ottenere una maggiore diffusione di coltura, dacchè questa, oltre essere necessità della vita moderna, raggiungerebbe pure automaticamente il fine di estendere il suffragio.

La questione di capacità e della sua misura, che venne pur sollevata, è assolutamente estranea all'argomento; non si tratta di una ricerca dottrinaria; ma di una azione concreta.

Ognuno può dire: se io fossi stato alla Camera nel 1881 avrei votato per il suffragio universale; ma è una inutile esercitazione di ipotesi, dacchè nel '81 alla Camera non c'eravamo ed essa fece *senza* di noi. Ciò che importa dire è questo: conviene ora che ci preoccupiamo tra le varie riforme di quella che riguarda il suffragio?

Certo la propaganda per la estensione del suffragio come panacea a tutti i mali del paese è di tanta facilità che, pensando ai precedenti delle agitazioni democratiche, non mi fa alcuna meraviglia abbia la proposta fatto presa nelle fitte schiere dei partiti popolari e da esse sia salita ai capi, per i quali sarà sempre vero il motto *je suis leur chef, je dois les suivre*.

Mi pare di non avere lasciato dubbio nel mio articolo per quello che per me dovrebbe essere il criterio direttivo di ogni riforma: la riforma è giovevole quando è intesa e voluta dagli interessati.

Al lume di questo, che non è un principio metafisico, ma, per la mia modestissima coltura, è una legge storica, come chiedo agli analfabeti: ove sono le masse che domandano il suffragio? così posso chiedere alle gentili signore, le quali mi hanno interpellato: ove sono le coorti femminili che al suffragio intendono partecipare?

Ho già espresso nello articolo precedente il principio che è assiomatico: ogni cittadino maggiorenne, maschio o femmina, ha diritto allo elettorato e soggiunsi che proposta la legge di estensione del suffraggio a tutti, anco agli analfabeti, uomini e donne, non negherei certo il mio voto.

E' dunque assai più di quel che chiedono le signore interpellanti, che ringrazio di avermi dato occasione di aggiungere qualche parola sovra un argomento tanto interessante e alle quali attesto la mia stima ed il mio ossequio.

Ettore Sacchi.

In tema di suffragio universale

Caro Don Pedro Rezio,

Non Le dispiaccia che anch'io dica due parole sulla questione, della quale tanto s'è occupato il «Paese»; su una questione, in cui così facilmente si rischia di essere fraintesi. Nel principio, ognuno lo sa, siamo tutti d'accordo; nella pratica *invece la cosa muta* aspetto, e questo non è colpa nostra.

Che ogni cittadino abbia a concorrere col voto all'elezione dei rappresentanti della nazione, è diritto e dovere insieme. Ma è anche dovere e diritto di ciascun cittadino porre sè stesso nelle condizioni adatte per compiere coscienziosamente il primo dovere politico. *Or bene*, se lo stato consente che ognuno possegga una scheda e la usi a suo piacimento, esso deve anche provvedere a questo, che chi intende adoperare quella scheda sia veramente elettore.

Non è la scheda che ci fa divenire elettori, ma bisogna essere elettori, per avere il diritto di usare una scheda. Sarà un elettore l'analfabeta? o sarà egli piuttosto null'altro che un voto, che diverrà presa sicura di chi lo domina, del prete o del padrone?

Suffragio universale, sì, ma anzitutto, ma sopratutto, educazione ed istruzione obbligatoria per tutti: educazione ed istruzione non disgiunte da tutti quei mezzi che meglio servono a sorreggerle ed aiutarle. Così il suffragio universale vien da sè, perchè ogni cittadino, prosciolto dall'obbligo dell'istruzione elementare, diviene implicitamente elettore, e in lui si deve pretendere il compimento coscienzioso di un dovere, che nell'analfabeta, merce a buon prezzo sul mercato elettorale, è ingiusto richiedere.

Ricordiamo. L'allargamento del voto, per la riforma 1881, diede pessimi risultati: esso concesse un sacro diritto a una turba di impreparati, che obbedirono al padrone, o si vendettero al primo offerente.

Osserviamo. I candidati popolari preponderanti nei grossi centri, non sono essi sopraffatti dai voti della campagna? Questo ora; figuriamoci dopo.

Badi, on. Mirabelli: mentre Ella sostiene un santo principio, c'è qualcuno dietro di Lei, che sogghigna e attende che il Parlamento approvi il suo disegno di legge, per tagliare con esso le unghie alla Democrazia.

E' la decimazione, che si attende, dirò meglio, il suicidio dell'Estrema Sinistra; senza poi dire che il suffragio universale, nelle presenti condizioni, equivarrebbe al riconoscimento ufficiale dell'analfabetismo. Dico bene?

Suo

Gellio Cassi.

Gli avvenimenti in Russia

Disordini e scioperi a Varsavia

Lo *Standard* di stamane pubblica il seguente telegramma dal confine russo-tedesco:

«Lo sciopero telegrafico continua ad aggravarsi. Il malcontento aumenta fra i contadini, perchè i delegati del Congresso non sono ancora stati liberati.

La rivolta agraria *infuria* in tutti i distretti tra il Volga e il Dnieper. I soldati si sono rivolti a Zambrowa, hanno distrutto il casino degli ufficiali ed hanno marciato attraverso la città cantando inni rivoluzionari.

Un reggimento di dragoni, inviato contro di loro, si unì invece ai dimostranti. Finalmente comparvero i cosacchi ma, *vedendosi in numero inferiore*, giudicarono prudente di ritirarsi. Anche il settimo e l'ottavo reggimento finlandesi, accantonati a Wiborg, si ammutinarono.

Witte non ha ancora risposto ai delegati degli Zemstwos.

Gli incendi di Veronetz

A Veronetz l'incendio nel sobborgo di Primdadska è stato spento: il locale del battaglione di disciplina cogli alloggi degli ufficiali ed alcune altre case sono rimasti distrutti, parte dei soldati percorse le vie in *disordine* ed i prigionieri civili si sono arresi.

Nei conflitti sono rimasti uccisi due soldati e due prigionieri, e ferite due guardie e parecchi prigionieri. L'archivio della *prigione* è stato bruciato.

Gli scioperi continuano

Ieri l'altro a Mosca un nuovo meeting di 1500 impiegati delle poste e telegrafi ha deciso la continuazione dello sciopero.

La polizia essendo intervenuta ed avendo arrestato il presidente di meeting, i presenti risposero arrestando un ufficiale di polizia.

La cosa finì collo scambio dei due prigionieri.

Lo sciopero continua invariato a Pietroburgo.

Le ballerine sono pronte al sacrificio per lo czar!!!

Il *Matin* riceve da Pietroburgo:

«Le signorine del corpo di ballo del Teatro Imperiale hanno fatto consegnare allo Czar l'indirizzo seguente: «Maestà, in questi giorni penosi in cui il cuore *sanguina* per le *disgrazie della* patria, noi non possiamo padroneggiare lo slancio cavalleresco del nostro cuore, e sentiamo il bisogno di esprimervi i nostri sentimenti di fedeltà. Vogliate gradirli, Maestà, credete: noi sapremo compiere il nostro dovere nella modesta parte che ci incombe, rimanendo serve fedeli per voi e per la nostra patria, *alla felicità* della quale siamo pronte a sacrificare la nostra vita».

Vedi Note e Notizie in terza pagina

La rubrica della scuola

Le condizioni igieniche delle scuole e il prof. Lustig

(Dal *Giornale d'Italia*)

Sull'importante questione dell'igiene nella scuola la *Rassegna Scolastica* nel suo numero ultimo 7 dicembre pubblica un interessante articolo nel quale è riferito *un colloquio coll'illustre prof.* Lustig, il quale sta compiendo un'inchiesta sulle condizioni igieniche delle scuole d'Italia.

Il Lustig ha inviato ai direttori delle scuole un questionario nel quale sono contenute le seguenti domande che si riferiscono: 1. all'edificio scolastico (se l'edificio fu costruito appositamente per *uso scolastico* o se, come è successo generalmente, è un antico convento riadattato. Se la scuola è umida, posta in prossimità di stalle, concimaie, acque stagnanti, bettole, se furono praticate opere di fognature, se le aule sono a livello del piano stradale, ecc. ecc.), 2. alle disposizioni dell'edificio; 3 alle latrine; 4 alle aule; 5. ai banchi; 6. *alla provvista d'acqua*; 7. ai bagni; 8. alla tenuta della scuola; 9. all'igiene dello scolaro.

Interrogato poi di proposito il prof. Lustig sui risultati dell'inchiesta, egli così si è espresso:

— L'inchiesta non è ancora compiuta, ma per ora si può dire che i risultati sono certamente disastrosi; gli alunni delle scuole italiane trovano in esse tutti i mezzi per indebolirsi e ammalarsi: la sorveglianza medica non esiste: i locali sono in stato assolutamente contrario alle più elementari norme d'igiene e di decenza: alcune scuole sono accanto a postriboli.

— Ma... vi sono eccezioni? — ha chiesto l'intervistatore.

— Sì, in qualche grande centro: a Torino, per esempio, ove per 45.000 alunni vi sono 1009 aule, a Milano, a Bologna, o in qualche scuola di Livorno. A Bologna è anche sviluppata la sorveglianza medica.

— Lo spendere delle somme per migliorare le condizioni igieniche delle scuole — ha concluso acutamente il *valentissimo scienziato* — è anche questione d'economia, perchè i ragazzi delle elementari sono in maggioranza figli di povera gente; e se i Comuni li mettono in condizione di non ammalarsi, risparmieranno poi grandemente nei sussidi e nelle beneficenze.

Pregato poi il prof. Lustig di esprimere il suo parere in riguardo del progetto della *Scuola all'aperto* caldeggiato dal direttore della *Rassegna Scolastica* prof. Giannitrapani, egli ha detto:

— Riconosco che per costruire nuovi edifici salubri e igienici occorrono certamente molti milioni e parecchi anni, e quindi la Scuola all'aperto è un mezzo pratico e pronto per rimediare in parte agli inconvenienti che presentano gli attuali e disadatti edifici scolastici. Ho qualche dubbio sulla sua applicazione nell'Italia settentrionale durante l'inverno, ma nell'Italia centrale e meridionale anche d'inverno sono frequenti le belle giornate, e perciò attuabile la proposta che giova non solo all'igiene, ma anche all'insegnamento di parecchie materie di studio. Ma perchè la Scuola all'aperto riesca veramente efficace è necessario che oltre ad essere accolta dai maestri e dalle maestre con simpatia, anzi con entusiasmo, sia anche incoraggiata dal Ministero dell'Istruzione Pubblica e dai Municipi.

L'anarchia alla Minerva

Un Ginnasio senza professori

(Dal *Secolo*)

E davvero deplorevole che da due mesi che le scuole sono cominciate il ginnasio di Ancona sia ancora senza professori e direttore. E' un coro di proteste da parte di tutti e della stampa locale perchè questo stato di cose venga a cessare.

Intanto gli studenti in segno di protesta hanno *disertate le lezioni* dirigendo al ministero dell'Istruzione un telegramma (che l'Ufficio Postale e Telegrafico si è rifiutato di accettare!!!!) così concepito.

«Giovani quinta ginnasiale scandolezzati modo indecente indecoroso mancanza professore titolare dopo due mesi apertura scuole, protestano energicamente disertando in massa le lezioni.»

Le ubbriacature di patriottismo

Il *Daily Thelegraph* ha da Tokio: Un telegramma da Seul annuncia che è stato scoperto un complotto per l'assassinio di tutti i ministri coreani che hanno firmato il nuovo trattato col Giappone.

Dieci dei capi di questo complotto sono stati arrestati dai gendarmi giapponesi.

Contro il caro dei viveri

Sciopero generale ad Ancona

(Nostra corrispondenza particolare).

G. F. (rit.) Sotto le mie finestre urla ancora la folla che aspetta a scopo di «auto da fe'» l'*Ordine* (roba del Giacomelli di qui) Domenica vi fu comizio per protestare contro il caro dei viveri, col solito esito a vuoto; ma ieri cominciarono le femmine a boicottare pesce e verdure. Questa mattina, in piazza delle erbe frutta e verdure tutte volavano da ogni lato e veniva portato via la roba anche a chi cercava di correre a casa colle *provviste fatte*.

Poi, a suon di fischi, chiusura di tutti i negozi e botteghe.

Sciopero quasi generale.

Alle dieci e minuti grande sinfonia di sassate con spezzatino di tutti i vetri dell'ufficio telegrafico.

Grande affannarsi delle autorità che non sapevano come riparare e provvedere stante la poca truppa.

A mezzodì, anzi poco prima, concioni d'un anarchico in Piazza Cavour, fracassamento di un casotto del dazio, sassaiola e legnate contro guardie, una delle quali ferita, vari arresti.

La pioggia è concorsa a riportare un po' di calma, però sempre chiusi negozi e trattorie.

Alle 15 *ripresa* delle ostilità, ma tutto finora ridottosi ad accademia, squilli di guardie e fischi di ragazzi.

Chi sa che domani non ricomincino?

Notizie in fascio

Branchi di lupi nella campagna romana — Si ha da Subiaco: In quest'anno, cosa proprio eccezionale, in quasi tutti i comuni circonvicini è specialmente ad Anticoli Corrado, è frequente la presenza dei lupi nei diversi territori.

Il capo stazione di lì ne ebbe già ad uccidere uno e notti addietro si è trovato sbranato vicino il paese un mulo che pascolava in un prato.

L'altra sera poi poco mancò che un lupo non venisse investito dal treno. Se ne vedono passare impunemente anche di giorno.

Tale fatto, veramente pericoloso, si desume dalla distruzione che odiernamente si va facendo dei boschi.

Scoperta d'una nuova cometa. — L'Osservatorio Astronomico di Parigi ha ricevuto notizia dall'Osservatorio di Lipsia che l'astronomo Iacobini ha scoperta una nuova cometa vicino ad Ariete.

La lotta elettorale a Montagna

Le violenze dei clericali

Nel collegio di Montagnana, i clericali ricorrono ad ogni genere di violenze per sostenere il loro candidato.

L'autorità, invia truppa, delegati ecc.

Come se ciò non bastasse, il Prefetto ha emanato oggi un decreto,... di stato d'assedio, col quale vieta per domenica i comizi, le conferenze, le riunioni e gli assembramenti in luogo pubblico.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 9 dicembre S. Siro, vescovo.
Domani 10, S. Melchiade papa.

Effemeride storica

Accordi internazionali

9 dicembre 1415. — Il consiglio del Parlamento stabilisce di invitare il comune di Cividale che si lagnava di rappresaglie esercitate in Carinzia contro i suoi mercanti, di depositare a Tarvis 230 ducati che rappresentano il danno che si pretendeva recato dai suoi concittadini ai mercanti carinziani e di invitare i danneggiati a presentarsi per ulteriori pretese al giudizio di Cividale stesso.

(Leicht. *Atti Accademici* 1903 1904 p. 65)

Agostiniane

10 dicembre 1771. — Sin da quando si soppresse in Pordenone il convento degli osservanti di S. Domenico, le Agostiniane pensarono al proprio trasloco e comunicarono il loro pensiero ai protettori del monastero. *Comperato* il convento dei Domenicani con 4000 ducati (100 pagati subito, gli altri da pagarsi in rate convenute) le Agostiniane trasportarono in quello la propria sede con molta solennità, il 10 dicembre 1771. (Candiani, «Cronistoria di Pordenone» p. 111).

Cronache Provinciali

Cividale

Il concorso fotografico

8. — Il concorso fotografico fra dilettanti *indetto dal nostro Club ciclistico*, riuscì interessante e superiore ad ogni previsione.

Molte e belle fotografie vennero presentate. Una piccola collezione artistica senza esagerazione.

Vennero assegnati i seguenti premi:

Al concorrente E. sig. Brisighelli Attilio primo premio, medaglia d'oro.

Al concorrenti F. B. *siggi prof.* Goja Beniamino e Cucovaz Antonio, secondo e terzo premio a parità di merito, medaglia d'argento dorato.

Ai concorrenti D. e G. sigg. Zuliani Antonio e Del Basso Francesco, quarto e quinto premio a parità di merito medaglia d'argento.

Al concorrente A. signor Zanuttini Ettore, medaglia di bronzo.

Al concorrente H. sig. Suttina Luigi settimo premio, menzione onorevole.

Al concorrente C sig. Morelli de Rossi Giovanni ottavo premio, menzione onorevole.

Al concorrente B. sig. Cucovaz Antonio venne poi assegnato un premio speciale pel maggior numero di copie di *soggetti diversi*; ed altro premio speciale venne assegnato al concorrente F. di Brisighelli Atttilio, per positive fotografiche stampate su carte di trattamento speciale.

Le fotografie verranno esposte in in una vetrina del negozio del signor Strazzolini.

Nuova Caserma. — Ieri le Guardie di Finanza inaugurarono il possesso della nuova Caserma con un banchetto e con molta allegria.

Decesso. Ieri moriva nel nostro Ospedale la *signora Lazar Paola* nata Zuz, qui venuta da oltre confine per ritrovare la perduta salute.

Oggi seguirono i funerali che riuscirono imponentissimi anche per il concorso di parenti da lontane regioni.

Condoglianze.

Paluzza

Scuola operaia

8. — Ad iniziativa di queste Società di M. S. ed I. dell'Alto Büt in uno ai concorsi pecuniari dei Comuni di Paluzza e Treppo Carnico, dell'on. Camera di Commercio, e, come speresi, anche dal Ministero dell'A. I. e C., fu aperta ai giovani operai dei paesi del Comune e finitimi, una scuola operaia divisa, per quest'anno, in due corsi. Vi s'insegnano le seguenti materie: lingua italiana, aritmetica, geom. e comp. storia, geografie, legislazione operaia, lingua tedesca ed il disegno applicato ai mestieri. L'insegnamento serale e diurno, di questa materia, fu affidato al maestro architetto sig. Antonio Urbao, per tutti i due corsi: per le altre sono incaricati gl'insegnanti del capoluogo, sigg. Angelo Matiz e Dante Gaudenzi. Gl'iscritti, finora, superano la settantina, e, credesi, aumenteranno. La scuola è aperta a tutti: i soci dell'operaia e figli degli stessi, inferiori ai 12 anni, sono esenti dal pagamento di qualsiasi tassa di L. 7 è applicata ai frequentatori il secondo corso, non soci; esclusi gl'inscritti al primo da qualunque obbligo.

Dai dati statistici rilevo che 54 sono gli assegnati alla prima classe, 20 alla seconda, quasi tutti ascritti alla Società.

All'apertura delle lezioni, fatta nell'aula di disegno, bellissima sala di recente costruzione e di proprietà dei *fratelli Moser*, riscaldata ed illuminata pure a giorno da tre lampade a gas acetilene, presenziava il nostro signor Sindaco cav. Brunetti, oltre al presidente della Società sig. Matteo Brunetti, i Presidenti delle Cooperative di lavoro di Paluzza e Rivo, sig. Antonio Plazzotta e Alessandro Unfer, il personale insegnante e gli allievi. Pronunciarono belle ed appropriate parole su questa bella istituzione il sindaco ed il presidente; incoraggiarono gli operai ad istruirsi augurandosi che da questa palestra di educazione operaia, i giovani si formino abili operai, buoni padri di famiglia, onesti cittadini.

Parlò pure il maestro Matiz sull'im-

portanza sempre crescente che assume ai nostri giorni la scuola; fece un sintetico confronto fra l'istruzione d'una volta, monopolio dei ricco e del clero, e quella moderna; a rapidi tratti descrisse lo stato del povero ignorante, dell'emigrante analfabeta, e terminò augurandosi egli pure un fecondo avvenire agli operai da questa provvida istituzione. Terminò col congratularsi coi preposti della Società Operaia per la coraggiosa iniziativa fondata fin dall'anno decorso, sebbene continuata per breve tempo, e per la quale istituzione educatica la Società incontrò già una preventiva spesa di oltre 955 lire, con l'augurio sincero e profondo che da questa fucina di progresso, qual'è la scuola, ne acquisti profitto l'operaio a tutto suo vantaggio morale e civile, per il completo trionfo delle alte idealità democratiche.

Elezioni amministrative

Domenica 17 corr. avremo anche qui le elezioni parziali amministrative per la surrogazione di sette consiglieri tra morti, e... feriti dal sorteggio.

Qualche cosa si va bucinando qua e là sui nomi di certi candidati ed autocandidati: nulla di concreto e positivo finora. Quello che m'auguro è che la scelta cada su uomini intelligenti e seri, ed il cui programma sia «sempre avanti»: ma per carità, non ripopolate, o elettori, il nostro Consiglio, di esseri da... museo. Aprite gli occhi e guardate innanzi a voi!

Palmanova

Dimissioni

6. — In seguito alla deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 5 corr. con cui, derogando dalla percezione diretta del dazio consumo, si stabiliva invece la licitazione privata sulla base di L. 45,000 circa, a condizione però che l'appaltatore mantenga ferma la cifra attuale dei canoni d'abbonamento, il signor Paolo Cirio ha rassegnato al Sindaco le sue dimissioni dalla carica di assessore.

Tifo e morbillo.

L'epidemia del morbillo e tifo, quest'ultima sviluppatasi in gran parte nella frazione di Jalmicco, va ogni giorno decrescendo grazie alle solerti ed intelligenti cure di questi sanitari (non delle mammane).

Permangono però tuttavia chiuse le scuole private e l'asilo infantile.

Spilimbergo

La morte del maggiore cav. L. Puppi

8. (*Franco*) — Stamane improvvisamente, per soffocazione, spirava il maggiore in pensione Puppi cav. Luigi.

Militare sotto l'Austria il Puppi, nel 1859, liberata la Lombardia, disertava in Piemonte e si incorporava nell'esercito nazionale. Fece le campagne del 1860 61 e 1870 e quelle contro il brigantaggio.

Uomo integerrimo fu per molti anni Consigliere ed Assessore comunale, nonchè Presidente dell'Ospitale e Congregazione di Carità. Era benevisa da tutti che con dolore sentirono la repentina morte.

Condoglianze alla famiglia.

Tricesimo

Banda della Società Operaia

9 — Domani, domenica, alle ore 13 30 in Piazza Maggiore, la Banda della nostra Società Operaia, diretta dal maestro Pigoni svolgerà il seguente programma:

1. Marcia «In partenza» — Musso
2. Centone «Carmen» — Bizet
3. Valzer «Brillante» — Loi
4. Preludio Sinfonico «Il dievoletto» — Cirenei
5. Marcia «Vespa» — Barcone

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

IL PRIMO ANNIVERSARIO del "Lavoratore Friulano"

La festa alla Sala Cecchini

Ricorre oggi il primo anno di vita del *Lavoratore Friulano*, il battagliero e simpatico giornale dei socialisti di Udine e Provincia e come a suo tempo annunciammo, essi decisero di festeggiare la data con una certa solennità.

E così una speciale Commissione è fatta dall'Assemblea dei soci, ha compilato il programma seguente che verrà svolto questa sera, alle ore 8.30, nella Cecchini:

Inno dei Lavoratori (per orchestra).

Come sorse il «Lavoratore Friulano» (conferenza).

Concerto mandolinistico composto di sette bellissimi pezzi di musica e d'opera.

Concerto vocale composto di quattro inni: *L'inno dei Lavoratori, Primo Maggio, L'internazionale, La Marsigliese.*

Alle ore 9 avrà luogo un *Gran Ballo popolare.*

Poi avrà luogo l'estrazione dei ricchissimi doni pervenuti al Comitato organizzatore, dei quali parecchi sono oggi esposti nel negozio succursale Carlo Mocenigo in via Mercatovecchio.

La festa ha carattere di famiglia e i biglietti sono vendibili alla sede del Circolo oppure al momento dell'ingresso alla Sala Cecchini; i soci possono condurre le loro famiglie.

Istituto Tecbaldo Ciconi

Trattenimento Sociale

Lunedì p. v. alle ore 20 30 avrà luogo al Minerva l'ottavo Trattenimento Sociale indetto dall'Istituto Filodrammatico T. Ciconi col seguente programma:

Parte I. *Pagliaccio* — Monologo detto da un socio dilettante;

Parte II. *I due sordi* — Brillantissima commedia in un atto di G. Moineaux;

Parte III. Festino di famiglia.

Per Santa Lucia

La grandiosa mostra del Bazar Marchetti

Ieri sera, verso le 5, la riva Bartolini era ingombra di gente che stava ferma davanti alle sei magnifiche vetrine del grande Bazar Popolare del sig. E. Marchetti.

Per tutta la sera fu un continuo succedersi di ammiratori che sostavano estatici davanti ad una così ricca esposizione di giocattoli.

Si capisce..... s'avvicina Santa Lucia, la festa tanto cara ai bimbi, ai bimbi che in quella sera pongono la scarpetta sul davanzale della finestra e poi vanno a letto e sognano, sognano il regalo che Santa Lucia, quale fata dalle ali d'oro, verrà a posare entro la piccola scarpa....

Care testine bionde e ricciute, che attendete ansiosamente l'alba, che aprirete i vostri furbi e intelligenti occhietti, che dicono tante cose nella loro mutevole espressione, dovrete voi rimanere senza il piccolo dono di Santa Lucia?

Non è possibile. Pensavamo ancor noi ieri sera passando davanti alle vetrine del Bazar Marchetti, che non è possibile che un bimbo resti privo del dono nella mattina tanto aspettata, perchè in quel negozio c'è il giocattolo che va dai pochi centesimi, accessibile al modesto borsellino dell'operaio, alla bambola che vale qualche biglietto da 10 lire!

Quindi tutti possono trovare nel Bazar Marchetti di che accontentare i loro piccini.

E come enumerare l'infinità di articoli che ieri sera il pubblico ammirava in quelle superbe vetrine?

Ci colpì per la bellezza veramente artistica, una grande bambola, dalla capigliatura d'oro, dalle espressioni così naturali nel viso da crederla viva, posata sopra un velocipede, coi piedi appoggiati ai pedali, in atto di spiccare il volata....

Poi un pagliaccio sulla schiena di un bue in atto di battere i piatti che tiene in mano, e poi un'altra bambola grandiosa, e infine: palle di gomma, tamburelli, carriole in legno, timpani, minuscole cucine complete, cerchi di legno, una straordinaria quantità di bambole di ogni grandezza, animali parlanti e via via ... e tutto a prezzi mitissimi.

Noi consigliamo i papà e le mamme che devono *sostituirsi* a Santa Lucia, a passare dal Gran Bazar Marchetti prima di fare gli acquisti per un regalo ai loro bambini, nella sicurezza che si troveranno contenti.

Corso odierno della Moneta

Corone	104.27	Napoleoni	20.—
Marchi	122.80	Sterline	25.06
Rubli	263.50	Lei	98.—

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Consiglio Comunale

Appendice all'ordine del giorno

All'ordine del giorno del Consiglio Comunale che si riunirà in seduta straordinaria lunedì 11 corr., è stata fatta quest'aggiunta:

15 bis. Aumento di salario agli spazzini comunali.

Nomine e surrogazioni

I. Servizi comunali

1. Commissione direttrice del Museo Friulano e Biblioteca.

Restano in ufficio: Del Puppo prof. Giovanni *conservatore*, Musoni prof. Francesco, Capsoni avv. Urbano, Pierpaoli prof. Nazzareno, Lazzari prof Roberto.

Da surrogarsi: Franzolini dott. cav. uff. Fernando (defunto), Girardini Emilio (rieleggibile).

La durata in carica per i membri è di tre anni.

2. Revisori dei conti

Da surrogarsi: Vittorello Vittorio, Measso avv. cav. Antonio, Bigotti Enrico, Belgrado co. Orazio, Broili Emilio.

NB. Per i conti 1905 sono da nominarsi cinque consiglieri che non abbiano preso parte nell'amministrazione del comune in detto anno e la nomina ha luogo nei modi prescritti dall'art. 31 della legge comunale, vale a dire che ogni consigliere scrive sulla propria scheda un nome solo e si proclamano eletti coloro che raccolgono un numero di voti non inferiore a tre.

3. Direzione Provinciale del Tiro a Segno

Da surrogarsi: Malignani cav. Arturo.

La nomina ha luogo ogni biennio.

4. Commissione per la tassa di famiglia

Da surrogarsi: effettivi: Muzzati Girolamo, Levi avv. Giovanni, Comino Sante, Diana Lodovico, Tonini Romolo, Zavagna Vittorio, Murero dott. Giuseppe, de Brandis co. Enrico, Bissattini Giovanni, Degani Luigi di Natale; supplenti: D'Odorico Vittorio, Conti Attilio, (tutti rieleggibili).

La nomina ha luogo ogni biennio.

5. Commissione di vigilanza per le scuole elementari per l'anno 1905 906

Da surrogarsi: Pagani Camillo, Novelli Edvige, Tonini Giovanni, Pelot Giulia, Collovigh Luigi, Radina Giuseppe, Bessone Lorenzo, Zompicchiatti Giuseppe, Riva Giuseppe, Caratti nob. Lucia, (rieleggibili).

6. Commissione amministratrice dell'officina del gas.

La commissione è composta del Presidente, di quattro membri effettivi e di due supplenti. Essa è nominata dal Consiglio Comunale fuori del proprio seno e deve essere formata di persone tecnicamente competenti le quali abbiano le qualità per essere eletti Consiglieri Comunali.

La Commissione dura in carica tre anni (art. 5 della Legge 29 marzo 1903 n. 103 e relativo regolamento).

II. Istituzioni pubbliche di Beneficenza ed altre

7. Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio.

Restano in ufficio: Capellani avv. cav. Pietro, Marioni Gio. Batta, Braida cav. Francesco, Cudugnello ing. Enrico.

Da surrogarsi: Billia avv. Gio. Batta, (rieleggibile).

La durata in carica è di cinque anni.

8. Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis.

Restano in ufficio: Angelini dott. Corradino, de Brandis nob. Enrico, Muzzati Girolamo.

Da surrogarsi: Della Schiava dott. Italico (rieleggibile).

La durata in carica è di quattro anni.

9. Congregazione di Carità.

Restano in ufficio: Romano nob. dott. cav. Gio. Batta, *Presidente*, Della Schiava dott. Italico, Pignat Luigi, Madrassi Silvio, Bruni Enrico, Zilotti Enrico.

Da surrogarsi: Spezzotti Ettore, Luzzatto dott. Oscar (non rieleggibili), Spoughia Luigi (per rinuncia) quadr. 1903-906.

La durata in carica è di quattro anni.

10. Consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio.

Restano in ufficio: Sandri Pietro *Presidente*, Nardini avv. Emilio, de Brandis nob. Enrico, Antonini avv. cav. Gio. Batta.

Da surrogarsi: Bosetti Arturo (rieleggibile).

La durata in carica è di quattro anni.

11. Consiglio amministrativo della Casa di Carità.

Restano in ufficio: Orlandi Pietro, Mangilli march. Francesco, Valentinis dott. cav. Gualtiero.

Da surrogarsi: Comencini ing. prof. Francesco *Presidente*, Comino Sante (rieleggibili).

La durata in carica è di quattro anni.

12. Consiglio amministrativo del Monte di Pietà.

Restano in ufficio: Bianeuzzi Vittorio, Pagani Camillo, Braida cav. Francesco.

Da surrogarsi: Capellani avv. cav. Pietro *Presidente*, Marioni Gio Batta (rieleggibili).

La durata in carica è di quattro anni.

13. Consiglio amministrativo della Casa di Ricovero

Restano in ufficio: Pecile cav. Attilio *Presidente*, Zuliani Plinio, Aggiolini dott. Corradino, Antonini Lino.

Da surrogarsi. Pisteo avv. cav. Arnaldo (rieleggibile).

La durata in carica è di quattro anni.

14. Consiglio amministrativo della Confraternita dei Calzolai.

Restano in ufficio: Bigotti Giuseppe *Presidente*, Nigris Luigi, Zaghis Luigi.

Da surrogarsi: Pittini Oreste (rieleggibile), Bigotti Giuseppe (da surrogarsi perchè eletto Presidente - quadriennio 1904-907).

La durata in carica è di quattro anni.

15. Consiglio amministrativo del Civico Ospedale.

Da surrogarsi: Bardusco cav. Luigi, Capsoni avv. Urbano, Fachini ing. Carlo, Perusini dott. Costantino (rieleggibili).

La nomina ha luogo ogni biennio.

16. Consiglio direttivo del Collegio di Toppo Wassermann.

Il Consiglio è composto di sette membri e cioè del Rettore, di tre membri eletti dal Consiglio Comunale e di tre nominati dal Consiglio Provinciale.

La gran mostra d'ieri sera al Chic Parisien

Ieri sera, fino a tarda ora, il transito sotto i portici di Piazza Mercatonuovo, era intercettato da una ressa di pubblico che si accalcava davanti al negozio del sig. Francesco Lorenzon «Al Chic Parisien».

Raramente è dato di vedere negozi disposti in modo così superbo; si comprende che il Lorenzon ha un occhio squisito d'artista.

Anzitutto dobbiamo dire che l'interno del ricco negozio e le vetrine erano sfarzosamente illuminati a luce elettrica.

Ma come accingersi a dire della profusione di articoli di moda, di ricamo, da salotto, seterie, cotonerie ecc.... così graziosamente disposti e nell'interno e nelle vetrine?

Il lettore comprende che è cosa difficile e perciò noi diremo semplicemente che lo sfarzo con cui venne trasformato il negozio era meraviglioso.

Dal soffitto pendevano magnifici merletti d'ogni forma e dimensione, tutt'intorno ai banchi e sul pavimento erano collocati: tappeti in seta ricamati a fiori colorati, soppedanei, porta spazzole in stoffa di lana pure ricamata ecc....

E nelle vetrine: matasse di seta a cordoncino in tutte le gradazioni di colore, gomitoli di cotone a colori «varietà» articoli per ricamo, insomma un emporio tale di cose che è impossibile enumerare.

Vedemmo esposti anche i regali contrassegnati da un numero, corrispondente ad altro numero stampato su pezzo di *carta asciugante* che il sig. Lorenzon consegnava in questi ultimi giorni alle bambine di tutte le scuole ed Istituti le quali, conservando il foglietto concorrevano gratis ai premi estratti a sorte.

Immaginarsi la folla delle bambine accorsa ieri sera per vedere se la dea fortuna li avesse favoriti!

Insomma il negozio Lorenzon, già favorevolmente noto in città, va acquistando sempre più quell'importanza e quel posto che veramente si merita per l'intraprendenza del titolare al quale auguriamo ogni fortuna.

«Granturco e Pellagra»

è il titolo della conferenza svolta ieri sera nei locali del Circolo A. Castenerio, dal socio F Ezio Coletti.

«L'Eterno Femminino»

sarà il tema d'una prossima conferenza «Pro Infanzia» che la dottoressa Elisa Severi Neyroz terrà Domenica 17 corr. alle ore 17 30 nel Circ. A. Castenerio.

I biglietti sono in vendita presso tutti i principali librai e cartolai della città, a cent. 50.

Un ferito in rissa

Ieri sera alle 9 venne medicato al nostro Ospitale il bandaio Bigotti Ardnino d'anni 25 abitante in via Superio N. 59 per ferita e frattura della mano sinistra che il medico di guardia giudicò guaribile in 30 giorni.

Simile.... carezza venne prodigata al Bigotti da un certo Bearzi Giuseppe, fabbro, abitante in via Castellana col quale era venuto alle mani per vecchie questioni.

Nell'ufficio di Vigilanza Urbana

Scenetta della vita...

Vi è della gente a questo mondo che non vorrebbe rispettare nessuna legge, gente che pretenderebbe di fare a suo talento quello che più ad essa accomoda.

Ed un esempio lo abbiamo avuto stamane nell'Ufficio di Vigilanza Urbana dove si trovava una formosa signora, ben vestita, in colloquio alquanto vivace col vice-ispettore sig. Vicario.

Ecco di che cosa si trattava:

Il vigile Torossi, ispezionando via Zanon, scorse una signora, da una finestra della casa al N. 6 che sbatteva dei panni in modo che la polvere ca deva sopra ai passanti.

Invitata a smettere, la signora non se la diede per intesa, perciò il vigile le chiese le generalità, cosa che naturalmente essa si rifiutò di fare.

Non rimaneva quindi altro al Vigile che dichiararla in contravvenzione, in attesa di verificare come si chiamasse l'ostinata signora.

Siamo dunque nell'ufficio dei Vigili ed ecco piombare come un bolide la formosa e furente signora che espone i suoi lagni al Vice Ispettore Vicario contro il Vigile Torossi, reo... di aver fatto il proprio dovere.

Il sig. Vicario osserva alla signora che ella non volle declinare le sue generalità ed è per questa ostinatezza che quel funzionario elevò la contravvenzione.

— Io non sono una serva da scendere dal secondo piano per far comodo ad un Vigile — esclama la signora, io parlerò con Ragazzoni... che mio marito conosce, io farò valere i miei diritti.

E Vicario, tranquillo: dunque cominciamo a me, signora, vuol dire come si chiama?

(Dopo un po' d'esitazione): Grassi Luigia, maritata Cosatto, fu G. B. abitante in Via Zanon N. 6

— La sua età?

Ah, questo poi no! A lei non sono obbligata di dichiarare quanti anni io abbia!...

Andrò da Ragazzoni, che conosco!!...

La signora, uscendo e sbattendo la porta: assassini! ho!...

Morale: contravvenzione constatata dal vigile Torossi... lire 21...

Fatevi elettori!

Per ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali politiche occorre:

1. Compiere i 21 anni non più tardi del 15 Maggio 1906.
2. Essere cittadino italiano.
3. Presentare l'attestato scolastico pubblico per aver superata la terza elementare — oppure il certificato di aver superato con buon esito l'esame davanti al pretore — oppure l'attestato del comandante del Reggimento in cui si è prestato il servizio militare — oppure l'attestato di partecipazione alle guerre per l'indipendenza nazionale.

Per ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali amministrative occorre:

a) essere iscritto nelle liste politiche;

b) oppure pagare una tassa diretta qualsiasi o sui terreni o sui fabbricati o sulla ricchezza mobile;

c) oppure pagare almeno lire cinque ogni anno di tasse comunali, anche cumulativamente per tassa di famiglia o di focatico o sul bestiame, ecc.;

d) oppure pagare una pigione annua (per casa, bottega magazzeno, ecc.) non minore di lire 20 per comuni inferiori ai 1000 abitanti, di lire 50 per comuni da 1000 a 2500 abitanti, di lire 100 per quelli da 2500 a 10.000 abitanti, di 130 per quelli dai 10,000 ai 50,000 abitanti presentando la scrittura o il contratto verbale di affitto registrato.

e) oppure tenere in affitto o mezzadria beni stabili di qualunque specie, (campi, case, botteghe, magazzeni, ecc.) colpiti da imposte dirette non minori di L. 15.

Norma generale. Si può essere elettore politico in un comune solo; si può essere elettorale amministrativo in un comune solo in forza del requisito *a*, in più comuni, invece, in forza dei requisiti *b, c, d, e.*

Se la Commissione elettorale comunale nega la iscrizione ad un elettore (il che deve essa notificare per iscritto al domicilio dell'inscrivendo, tre giorni dopo la pubblicazione della lista) oppure un elettore che ha diritto alla inscrizione non ha presentato entro il 31 dicembre 1905 regolare domanda, si può reclamare entro il 15 febbraio 1906 alla Commissione elettorale del Comune e nel caso di deliberazione sfavorevole, appellarsi alla Giunta provinciale prima del 15 marzo 1906.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1873

Situazione al 30 novembre 1905

XXXI ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	76,477.89
Conto Cambio valute	»	6,655.06
Effetti scontati in portafoglio	»	4,040,726.10
Effetti per l'incasso	»	5,031.—
Valori pubblici	»	643,082.81
Compartecipazioni bancarie	»	45,600.—
Debitori in Conto Corr. garantito	»	909,400.22
Anticipazioni contro depositi	»	13,930.—
Riporti	»	355,883.40
Ditte e Banche corrispondenti	»	416,916.57
Debitori diversi	»	76,106.67
Stabile di proprietà della Banca	»	29,800.—
Fondo prev. imp. Conto val. acquist.	»	57,424.21
	L.	6,680,663.76
Valori di terzi in deposito		
a cauzione di C. C. L. 1,242,909.—		
a cauzione antic. » 17,753.—		
a caus. dei funz. » 97,600.—		
liberi » 1,765,343.30	»	3,123,605.30
Totale Attivo	L.	9,804,259.06
Spese d'ordinaria amministrazione L. 25,976.91		
Tasse Governative » 24,691.53	»	50,688.44
	L.	9,854,937.50

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100 L. 400,000.—		
Fondo di riserva » 208,000.—	»	608,000.—
Diff. quot. valori	»	64,089.78
Dep. in Conto C. » 2,929,850.79		
» a risp. » 1,706,014.69		
» a piccolo risp. » 179,748.92	»	4,815,614.40
Ditte e Banche corrispondenti	»	954,827.66
Creditori diversi	»	72,104.45
Azionisti Conto dividendi	»	1,090.23
Assegni a pagare	»	574.35
Fondo prev. imp. { Val. 37,424.21 / Libr. 4,817.03 }	»	42,241.24
	L.	6,558,482.06
Valori di terzi in deposito come in attivo	»	3,123,605.30
Totale Passivo	L.	9,682,087.33
Utili lordi depurati degli interessi passivi L. 109,950.61		
Risconto esercizio precedente » 62,919.56	»	172,870.17
	L.	9,854,957.50

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Sindaco
G. A. Ronchi

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ½ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½, a piccolo risparmio al 4 *per cento netto di tassa* di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½, e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Affollato ieri sera il nostro Minerva per l'ultima rappresentazione del *Rigoletto.*

Gli artisti tutti furono applauditissimi ed il maestro venne pure fatto segno ad una dimostrazione di simpatia.

E così si chiuse felicemente questa fortunata stagione d'opera.

La ventura settimana poi si apriranno nuovamente i battenti del Minerva per un breve corso di recite che vi darà l'illustre artista cav. uff. Ferruccio Bedini.

Teatro V. E. (già "Nazionale")

Questa sera, alle ore 8.30 precise prima rappresentazione dell'opera *La Favorita.*

Magnificamente riuscirono ieri sera le prove e tutto dà a ritenere che avremo uno spettacolo ottimo sott'ogni rapporto.

Elenco artistico:

Alfonso XI, Re di Castiglia, Benedetti-Baldassari Alfredo.

Leonora di Gusman, Trapani Giuseppina.

Fernando, Baradel Riccardo.

Baldassare, superiore del convento di S. Giacomo, Molinari Enrico.

Don Gasparo, ufficiale del Re, Caruso Giuseppe.

Ines confidente di Leonora, Graziani Angiola.

Maestro concertatore e direttore di orchestra: Alfredo Luccarini.

Maestro sostituto e direttore di scena: Giuseppe Sardo.

Suggeritore: Giuseppe Nazzi.

Prezzi serali:

Ingresso alla platea, palchi e loggia superiore L. 1.

Id. Sott'ufficiali, militari e ragazzi cent. 60.

Id. alla loggia inferiore 60.

Id. sott'ufficiali, militari e ragazzi 40.

Poltroncine lire 1,50

Scanni 1.

Sedie numerate cent. 50

Nelle loggie tutte le sedie sono libere.

Abbonamenti e prenotazioni per palchi, poltroncine ecc rivolgersi al negozio di musica Luigi Barei in Via Cavour.

Domani seconda rappresentazione.

Note e Notizie

Gli avvenimenti in Russia

Le sollevazioni militari

Kiew in mano ai ribelli?

Una nuova rivolta militare sarebbe scoppiata a Kiew e sarebbe più grave della prima, anzi si dice che i ribelli siano padroni della città alta; così che al Governo non resterebbe che la città bassa.

Lo czar in fuga nel lago di Garda?

L'*Eclair* riceve per telefono da Milano in data di ieri: «Due personaggi della Corte di Russia hanno scelto una villa a Riva, sul lago di Garda ove si dice che la famiglia imperiale di Russia potrà venire a passare alcuni giorni nel mese di gennaio».

I transatlantici

nella Navigazione Generale Italiana

I modelli dei nuovi transatlantici in costruzione, i quali, come altra volta dicemmo, saranno muniti del più perfetto comfort moderno, verranno esposti, in una speciale sezione, alla mostra internazionale di Milano.

I primi tre di questi vapori saranno battezzati coi nomi di *Re Vittorio, Regina Elena* e *Principe di Piemonte* giusta il consenso dato dal Re che ha ieri ricevuto il presidente del Consiglio di Amministrazione sen. Di Scalea e uno dei direttori generali della N. G. I., cav. Filetti.

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

Seduta del 8 dicembre
Presidenza del presidente Marcora

Interrogazioni

Pozzi. (s. s. Lavori) risponde agli onorevoli Melli, Morpurgo, Chimienti e e Sem mola circa l'aumento notevole nei ritardi dei treni.

Sono stati presi provvedimenti speciali per agevolare il traffico Firenze-Bologna.

Morpurgo deplora che si sia tanto tardato a noleggiare i carri necessari. Sollecita provvedimenti atti a riparare alla presente disorganizzazione dei servizi. Reclama un secondo binario sulla linea Mestre-Udine ed il carico delle merci anche di notte.

Pozzi (s. s. Lavori) espone i provvedimenti presi dal Governo.

Risponde all'on. Morpurgo circa la estensione dei biglietti di abbonamento a regioni che ne sono escluse.

Si sono già aggiunte altre serie di di abbonamenti.

Morpurgo è soddisfatto.

Per gli insegnanti secondari

Landucci parla sull'articolo 49. Rampoldi propone un'aggiunta all'art. 58. Si approvano gli articoli seguenti sino al 62.

Fradeletto all'art. 62 propone un ordine del giorno sospensivo.

Rileva che il personale della Pubblica istruzione manca di una buona organizzazione. Vi sono in essi elementi viziati. Non crede per ciò si debba aumentare il personale *(Vivissime approvazioni).*

Battelli, Vallone ed Alessio annuiscono, associandosi alle censure ed alle proposte dell'on. Fradeletto.

Scoppia il solito incidente umoristico provocato dall'on. Santini.

Bianchi (min. Istruzione) è dolente delle acerbe censure rivolte al personale del ministero. Assicura che il personale è inadeguato per numero alla mole del lavoro. Fa l'elogio del personale.

Annuncia *che fra pochi giorni* presenterà alla Camera un nuovo organico. Perciò non ha difficoltà a ritirare la presente proposta di aumento del personale.

Fradeletto ritira il suo ordine del giorno.

L'articolo 62 è ritirato. Si approva l'art. 62 *bis* e il 63 che è l'ultimo della legge.

Presidente avverte che domani si procederà al coordinamento del disegno di legge.

L'inchiesta telefonica

Borsarelli prega il Ministro delle Poste e Telegrafi di rispondere subito alla sua interrogazione circa la pubblicazione della relazione di inchiesta sui telefoni presentata nella seduta del 4 e subito ritirata.

Morelli Gualtierotti. La relazione non è stata ritirata; è in corso di stampa ed egli ne rivede le bozze; sarà quanto prima pubblicata.

Santini si associa alle osservazioni dell'on. Borsarelli lamentando che il Ministro non abbia presentato anche la inchiesta giudiziaria.

Morelli Gualtierotti. Io so di un processo chiuso con un non luogo a procedere, ma gli atti, che vi si riferiscono, non possono essere allegati.

La seduta termina alle ore 18.

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

Una giornataccia quella di lunedì per le Borse tanto per le estere come per le italiane. La novella triste, che colla velocità elettrica si sparse nei mercati finanziari, sconvolse l'orientazione e la serenità degli operatori e pareva fosse una gara di gettare sul mercato i valori poco curando se i prezzi discendessero; bastava aver venduto.

Parigi diede l'allarme colla rottura del cordone che teneva frenato i corsi dei valori russi ed il panico ha potuto dominare per una seduta intiera quel mercato. La ripercussione è stata fulminea nelle altre piazze ed il tracollo dei valori si tradusse in un vero disastro.

E guai se non fosse sopraggiunta la autorevole parola del Ministro delle finanze Rouvier che spazzò via il temporale, come un baleno, annunciando trovarsi presso le Banche Europee depositato tanto danaro dal Governo russo da bastare a pagare per 2 o 3 anni le cedole dei prestiti russi.

Fu tanto balsamo questa dichiarazione del Ministro francese per le Borse, che tosto fecero il loro voltafaccia, dimodochè malgrado le non buone notizie che tutt'ora provengono dalla Russia i mercati in generale si sono fatti migliori ed una gran parte dei valori ebbero a riaggiustare parte del perduto come verremo a dimostrare.

Le Banche d'Italia discesero a L. 1210, le Commerciali a L. 910, il Credito Italiano a L. 612.

Il riparto siderurgico elettrico e ferroviario ebbe a dare un più forte ribasso. Oggi le quotazioni sono rispettivamente 1240-930-622, per i titoli bancari mentre con sbalzi più accentuati fu trattato il comparato dei altri valori.

Una nota degna di essere rilevata è, che da tutti i mercati compresi i nostri, ben inteso escluso quelli della Russia, le riviste di Borsa ci giungono con le grandi differenze avvenute sui prezzi dei titoli di speculazione, mentre risultano in confronto quasi impercettibili quelli della rendita di stato, fenomeno questo che si rispecchia pure sui nostri mercati, onde la speculazione è dovunque entrata nel cuore delle Borse, e ne sente le immediate vibrazioni degli avvenimenti politici, economici sociali.

Oggi il ministro Carcano fa la esposizione finanziaria e proverà come l'assetto delle nostre finanze è *buono* e promettente quindi le impressioni delle Borse si conosceranno all'inizio della prossima settimana per essere il mercato di Milano inattivo nei giorni 7, 8, per le feste della Metropoli Ambrosiana.

Le previsioni sono ottime e sembra sia iniziato un prudente risveglio sopra tutti i valori.

I cambi sono leggermente più sostenuti. La Francia elevata a 99 90, la Germania 122 90, l'Austria 104.40.

Titoli locali, quelli ottimi però, sostenuti ed introvabili.

Giuseppe Giusti, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco n.	L. 13.— a 14.—	all'ettol.
Frumento	» 18.50 a 19.—	»
Segala	» 13.50 a 13.75	»
Sorgorosso	» 8.— a 8.75	»
Cinquantino	» 10.— a 12.—	»
Fagiuoli	» —.32 a —.36	»
Castagne	» —.09 a —.12	al chilo
Pere	» —.21 a —.30	»
Pomi	» —.08 a —.20	»

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

A Salvati Costanzi
Inventore

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

pei medicinali **Salvati-Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinarli. E difatti, basta consultare **l'interessantissimo opuscolo** tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalordito nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle urine, il sofferente si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarri** della **vescica, i bruciori uretrali, l'incontinenza d'urina**, e la **blenoraggie** nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'**INIEZIONE COSTANZI** la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il **ROB VEGETALE COSTANZI**, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

A. SALVATI-COSTANZI
RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) NAPOLI

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. 3.00; flac. d'iniezione L. 2; flac. di Rob L. 3.

Esigere sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma **A. C. S.**

Vendesi in **UDINE** presso la farmacia **L. V. Beltrame** Piazza Vittorio Emanuele e **Minisini Francesco.**

Prezzi da non temere concorrenza

Unico grande deposito Pellicccerie

CON PREMIATO LAVORATORIO

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.
Pelliccioiotti e Pelliccie per Automobilisti

SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere

NB. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi

Prezzi da non temere concorrenza

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

	Partenze da Udine	Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O.	4.20	8.33	D.	4.45	7.43
A.	8.20	12.07	C.	5.05	10.07
D.	11.25	14.15	O.	10.45	15.17
O.	13.15	17.45	D.	14.10	17.05
O.	17.30	22.25	O.	18.37	23.22
D.	20.05	23.45	M.	23.07	3.45
	da Udine	*a Pontebba*		*da Pontebba*	*a Udine*
O.	6.17	9.10	O.	4.50	7.38
D.	7.58	9.55	D.	9.28	1.00
O.	10.35	13.39	O.	14.39	7.09
D.	17.15	19.13	O.	18.30	9.45
O.	18.10	21.20	D.	18.22	1.25
	da Udine	*a Cividale*		*da Cividale*	*a Udine*
M.	—.—	—.—	M.	6.36	7.02
M.	9.5	9.32	M.	9.45	10.10
M.	11.15	11.43	M.	12.10	12.37
M.	16.44	16.25	M.	17.15	17.46
M.	21.45	22.12	M.	—.—	—.—
	da Casarsa	*a Portogr.*		*da Portogr.*	*a Casarsa*
A.	9.25	10.05	O.	8.22	9.02
O.	14.30	15.10	O.	13.10	13.55
O.	18.37	19.20	O.	20.15	20.53
	da Casarsa	*a Spilimb.*		*da Spilimb.*	*a Casarsa*
L.	9.15	10.03	L.	8.7	8.53
M.	14.35	15.27	M.	13.10	14.00
L.	18.40	19.30	L.	17.23	18.10
	da Udine	*S. Giorgio*		*Venezia*	*a Trieste*
M.	7.10	D. 7.59		10.00	10.38
M.	13.55	A. 18.54		17.34	10.46
M.	17.56	D. 18.57		21.20	—.—
M.	19.25	D. 20.34		—.—	22.45
	da Trieste	*Venezia*		*S. Giorgio*	*a Udine*
D.	6.07	—.—		8.10	8.58
	—.—	D. 7.00		9.10	9.58
M.	11.50	—.—		14.30	15.38
	—.—	A. 13.45		17.00	18.36
D.	17.30	D. 18.50		20.53	21.39
	da Udine	*a Trieste*		*da Trieste*	*a Udine*
O.	5.25	8.45	D.	8.25	7.32
O.	8.00	11.33	M.	8.55	11.06
M.	15.42	19.46	O.	—.—	12.50
D.	17.25	20.30			19.42

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.50	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 8 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno,

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 7 Dicembre 1905.

RENDITA 5 %	105	34
» 3 ½ %	104	70
» 3 %	73	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1245	—
Ferrovie Meridionali	734	—
» Mediterranee	454	50
Società Veneta	111	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Cred. com. e prov. 3 ¾	—	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	—	—
» Cassa R. Milano 4 %	—	—
» » 5 %	—	—
» Ist. Ital. Roma 4 %	—	—
» Idem 4 ½ %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	91
Londra (sterline)	25	09
Germania (marchi)	122	88
Austria (corone)	104	35
Pietroburgo (rubli)	264	50
Rumania (lei)	98	—
Nuova York (dollari)	5	12
Turchia (lire turche)	22	69

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, *eliograwures* ecc. ecc. trovansi presso la

Cartolerie MARCO BARDUSCO
(**UDINE**)
Prezzi modici

Libretti di paga per operai

Vendesi presso la
Tipografia Marco Bardusco.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO
soavemente profumato
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL PAESE, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

Cartolerie M. Bardusco

UDINE

Scatola «Sport» tipo speciale

lavorazione accurata

50 fogli sestina lineata in pasta
50 buste di moderno taglio
soli cent. 50

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute, è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Paese*» a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

(Marca di Fabbrica Depositata)

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

La réclame è la vita del commercio

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco